

Codice A1814A

D.D. 30 luglio 2019, n. 2657

Autorizzazione idraulica n. 1688 per opere spondali e rifacimento ponte rio Valle Antignano, in Comune di Revigliasco d'Asti (AT). Richiedente: Comune di Comune di Revigliasco d'Asti (AT).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Comune di Revigliasco d'Asti, con sede legale in Piazza Vittorio Alfieri n° 1 – 14010, Revigliasco d'Asti (AT), Partita IVA 001310050056, ad eseguire i lavori di realizzazione opere spondali e rifacimento ponte rio Valle Antignano, così come evidenziato negli elaborati tecnici e cartografici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione ai lavori potrà essere effettuata senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di oggetto di movimentazione in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni in alveo o di sponda ove necessario in prossimità dei lavori di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla rimozione degli ostacoli e dei detriti esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo;
- i massi costituenti le difese spondali nonché le soglie di fondo alveo, dovranno essere a spacco di struttura compatta, non geliva né lamellare e dovrà essere verificata l'idoneità dimensionale al fine di evitare che gli stessi vengano trasportati dalla corrente, inoltre la sommità non dovrà avere quota superiore all'attuale piano campagna;
- le scogliere di protezione dovranno essere ammorsate ed addossate il più possibile alle sponde e al fondo alveo e ne dovranno seguire l'andamento in modo da non costituire restringimenti dell'alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;
- è fatto divieto assoluto di asportazione materiale litoide demaniale d'alveo;
- il profilo dell'alveo oggetto di risagomatura dovrà essere raccordato con i tratti non interessati dall'intervento al fine di evitare discontinuità delle sezioni di deflusso e dovranno pertanto essere previsti degli azzeramenti, a monte e a valle, delle quote del fondo alveo e del profilo delle sponde;
- non è consentito rialzare il ciglio di sponda rispetto all'attuale quota del piano campagna;
- è consentito il taglio della vegetazione, senza rilascio di matricine (così detto a raso), ai sensi dell'art. 37 bis della Legge Regionale n° 4 del 10/02/2009 e relativo Regolamento Regionale n° 8/R del 20/09/2011 e s.m. ed i. esclusivamente in corrispondenza del manufatto d'attraversamento;
- il soggetto autorizzato dovrà provvedere alla completa pulizia del sottobosco e all'immediato allontanamento dei materiali derivanti dalle lavorazioni, delle ramaglie e fogliame residuo, con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o in zone di possibile esondazione e con l'obbligo di ripulire, a lavori ultimati, le pertinenze demaniali interessate dai lavori in questione;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua e dovranno essere rispettate le prescrizioni che saranno rilasciate dal competente Servizio Caccia, Pesca, Antisofisticazioni Vinicole della Provincia di Asti, ai sensi dell'art. 12 della Legge Regionale n° 37/2006 e della D.G.R. n° 72-13725 del 29/03/2010, modificata dalla D.G.R. n° 75-2074 del 17/05/2011 (B.U.R.P. del 16/06/2011 n° 24), a seguito della comunicazione trasmessa dallo scrivente Settore con nota n°

32698/A1814A del 18/07/2019;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori, dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- il personale del Comune di Revigliasco d'Asti (AT) dovrà provvedere al coordinamento, al controllo ed alla verifica dei lavori che dovranno essere eseguiti nel rispetto delle condizioni stabilite dalla presente autorizzazione;
- il Comune di Revigliasco d'Asti (AT) è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- la presente autorizzazione ha validità nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui;
- Nel Certificato di Regolare Esecuzione dei Lavori, il progettista incaricato dovrà dichiarare di avere ottemperato a quanto indicato nelle Norme Tecniche delle Costruzioni 2018 e nella Circolare Esplicativa del 21 gennaio 2019, n° 7. In particolare dovrà specificamente dichiarare che:
 - le analisi di progetto sono basate su modelli geotecnici dedotti da specifiche indagini definite in base alla tipologia dell'opera o dell'intervento ed alle previste modalità esecutive;
 - tali indagini geotecniche sono state dirette ad accertare la fattibilità e l'idoneità del tipo di palo in relazione alle caratteristiche dei terreni e delle acque presenti nel sottosuolo;
 - le indagini geotecniche sono state estese dal piano campagna fino alla profondità significativa sotto la base dei pali (§ 6.4.1);
 - con riferimento ai punti precedenti, nel caso la progettazione sia basata su preesistenti indagini e prove documentate, il progettista dovrà dichiararlo, ferma restando la piena responsabilità del progettista su ipotesi e scelte progettuali;
 - sono stati considerati i fenomeni erosivi localizzati in dipendenza dal regime delle acque e delle caratteristiche dei terreni e del manufatto ed è stata verificata la portanza dei pali, tenendo in debita considerazione la massima profondità di scalzamento che potrà essere raggiunta in seguito all'erosione esercitata dalle acque del rio Valle Antignano;
 - per quanto riguarda la stabilità del pendio su cui sussiste l'opera, è stato definito un modello geotecnico sulla base del quale è stato effettuato lo studio delle condizioni di stabilità e sono stati valutati eventuali interventi di stabilizzazione;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione ;
- la presente autorizzazione ha **validità di 1 (uno) anno**, con la condizione che, una volta iniziati, i lavori dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga, su richiesta motivata del soggetto autorizzato, nel caso in cui, per giustificati motivi i lavori non possono aver luogo nei termini previsti.

Il soggetto autorizzato dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale Alessandria e Asti la data dell'inizio e conclusione dei lavori ed ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra autorizzazione/parere che si rendessero necessari secondo le vigenti leggi in materia.

Con la presente è autorizzata l'occupazione temporanea dell'area demaniale interessata dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge Regionale n° 22/2010.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE
Ing. Roberto CRIVELLI

I Funzionari estensori
Ing. Giuseppe RICCA